



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GALLIO

Via Roma, 1 36032 GALLIO (VI)  
Cod. Min. VIIC88700P – C.F. 84006050243  
☎ Tel. n. 0424/445388 Fax n. 0424/449712  
Sito web: [www.icgallio.edu.it](http://www.icgallio.edu.it)  
email: [viic88700p@istruzione.it](mailto:viic88700p@istruzione.it) - [viic88700p@pec.istruzione.it](mailto:viic88700p@pec.istruzione.it)



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Aggiornato il 28 ottobre 2019*

## INDICE

	pag.
<b>Premessa</b>	<b>3</b>
Contesto socio-ambientale e identità culturale dell'istituto	<b>3</b>
Cenni sulla realtà del territorio	<b>4</b>
Popolazione scolastica, plessi/sedi	<b>5</b>
Finalità	<b>8</b>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<b>9</b>
Piano di Miglioramento	<b>10</b>
Obiettivi Formativi che la scuola ha scelto di perseguire	<b>13</b>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<b>13</b>
Organigramma	<b>14</b>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<b>15</b>
Piano formazione insegnanti	<b>16</b>
Piano formazione personale A.T.A.	<b>16</b>
Progetti/azioni di istituto	<b>16</b>
Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia	<b>16</b>
Fabbisogno dell'organico del potenziamento	<b>17</b>
Fabbisogno personale ATA	<b>17</b>
Fabbisogno di attrezzature e materiali informatici	<b>18</b>
Reti	<b>18</b>
Attività di monitoraggio e valutazione	<b>19</b>
Elenco allegati	<b>19</b>

## PREMESSA

- ❖ Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' "Istituto Comprensivo di Gallio", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ❖ il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. 2210/C02 del 10 dicembre 2018;
- ❖ il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2018;
- ❖ il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/12/2018;
- ❖ il Piano è stato aggiornato il 19 dicembre 2019;
- ❖ il Piano viene pubblicato nel portale unico della scuola;
- ❖ del Piano è assicurata l'informativa sindacale e la pubblicità sul sito dell'Istituzione scolastica.

## CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Gallio (da ora IC) è il più vasto della provincia di Vicenza e si estende sul territorio di quattro Comuni: Gallio, Foza, Roana e Rotzo.

I principali dati relativi a territorio e popolazione dei quattro Comuni che appartengono all'IC di Gallio sono riassunti nella tabella che segue.

	ALTITUDINE S.L.M. (m)	SUPERFICIE TERRITORIALE (km <sup>2</sup> )	RESIDENTI (n)	DENSITÀ MEDIA (ab./km <sup>2</sup> )	NUMERO DELLE FAMIGLIE
Foza	1083	35,25	726	20,6	284
Gallio	1090	47,64	2.483	52,1	1.020
Roana	1001	78,30	4.286	54,7	2.039
Rotzo	939	28,27	651	22,8	276
<b>TOTALE</b>	<b>/</b>	<b>189,46</b>	<b>8.146</b>	<b>/</b>	<b>3.619</b>

L'estensione complessiva dell'IC di Gallio occupa un territorio di 189,46 chilometri quadrati dell'Altopiano dei 7 Comuni (Altopiano di Asiago), dalla sua zona orientale (Foza) fino all'estremo lembo occidentale (Rotzo).

I due Comuni posti agli antipodi (Foza e Rotzo) distano tra loro 35 chilometri; il territorio ha un'altitudine media di circa 1.000 metri s. l. m.

## CENNI SULLA REALTÀ SOCIALE DEL TERRITORIO COMPRESO NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GALLIO

L'ambiente è quello tipico delle Prealpi Venete: piccoli centri abitati, immersi nel verde dei prati contornati da vasti boschi di conifere. I ragazzi di questi paesi vivono quotidianamente in contatto con un ambiente naturale particolarissimo e di rara bellezza; non sempre però sono coscienti della ricchezza e della singolarità dei luoghi in cui vivono e spesso faticano ad instaurare un rapporto diretto con l'ambiente che li circonda. Nella convinzione che questa realtà territoriale costituisca una risorsa importante, la scuola attua da diversi anni progetti studio e l'approfondimento sistematico delle tematiche del territorio, della storia, della cultura, dell'antica lingua cimbra qui parlata, in modo da mantenere vivo il patrimonio socio-culturale della nostra Terra.

Per quanto attiene al contesto sociale c'è da sottolineare la comune matrice di "gente di montagna", con le medesime radici socio-culturali e storiche.

I quattro Comuni dell'Istituto Comprensivo di Gallio sono stati interessati nel passato da successivi e fortissimi flussi migratori, che hanno impoverito la zona di risorse umane e di tutte le potenzialità che da queste conseguono.

Il fenomeno dell'emigrazione si è da sempre verificato a causa della cronica mancanza di attività produttive, con le ovvie conseguenze di un continuo decremento demografico e di un progressivo invecchiamento della popolazione residente.

Consistente risulta il fenomeno della "migrazione giornaliera" e del pendolarismo, verso i vicini centri della pianura bassanese e vicentina. Il lavoro, più facilmente reperibile nei grossi centri a valle, obbliga molti abitanti dell'Altopiano a recarsi ogni giorno in pianura per rientrare poi la sera dopo l'attività lavorativa o professionale.

L'Altopiano non poteva poi non essere coinvolto nei più vasti flussi migratori attribuibili alla globalizzazione; negli ultimi anni infatti sono giunti nei nostri paesi emigranti provenienti prevalentemente dall'est Europa, con i quali la scuola e la società altopianese sta imparando a confrontarsi in un'ottica di accoglienza e di integrazione. Comunque i flussi migratori sono da ritenersi molto inferiori a quelli che hanno interessato la vicina Pianura padana o pedemontana vicentina.

Attualmente l'economia della zona si basa prevalentemente sul Terziario (indotto turistico, attività commerciale, sanità, istruzione, servizi e sempre meno sull'edilizia della seconda casa).

Il Settore primario si è oggi specializzato ed è concentrato nelle mani di pochi coltivatori/allevatori. I capi bovini presenti oggi nell'Altopiano sono comunque pari, o addirittura superiori, a quanti ve n'erano nel passato, quando l'allevamento era diffuso capillarmente su tutto il territorio,

Non manca qualche nicchia di attività artigianale e piccolo-industriale, peraltro molto limitata per motivi legati alla lontananza dai centri produttivi della pedemontana e alle difficoltà di spostamento. Sta assumendo una sempre maggior valenza il settore agro-alimentare con la commercializzazione di prodotti tipici, di origine controllata (DOC) e di origine protetta (DOP) come il formaggio Asiago, nonché di prodotti legati alla qualità ambientale commercializzati anche a livello nazionale ed internazionale (come il miele delle locali ditte).

È importante sottolineare che l'Istituto è stato indicato tra le sedi del Veneto "per la particolare criticità **“(numero di anni in reggenza, posizionamento geografico, particolari difficoltà organizzative)** (Nota:MIURAOODRVE.UFF.I/6599/C3a del 5 giugno 2015 indirizzata ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del Veneto con oggetto: attribuzione degli incarichi dirigenziali: conferme, mutamenti e mobilità interregionale dei Dirigenti scolastici con decorrenza dal 1.09.2015) e annovera i seguenti indicatori richiamati nella direttiva ministeriale n. 30549 del 21/09/2015 (acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento propedeutica all'attuazione della fase C del piano assunzionale)

- 1) Aree interne della Regione Veneto
- 2) Territorio interamente montano
- 3) Area a bassa densità demografica

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprende:

- 4 scuole dell'Infanzia statali
- 6 scuole Primarie statali
- 4 scuole Secondarie di 1° grado statali

L'Istituto accoglie, nell'anno 2019-20, 555 alunni, così suddivisi:

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	n. alunni	n. sezioni
FOZA	17	SEZIONE unica
GALLIO	35	SEZIONI A e B
ROANA	22	SEZIONE unica
ROTZO	23	SEZIONE unica
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>5</b>

### SCUOLA PRIMARIA

Plesso	n. alunni	classi
FOZA "G. Leopardi"	30	2 pluriclassi
GALLIO-CAP. "G. Carducci"	56	3 classi e 1 pluriclasse
STOCCAREDDO "Frassati"	23	2 pluriclassi
CANOVE "Beata G. Bonomo"	127	8 classi
ROANA - Cap. "Don G. Rebeschini"	46	3 classi e 1 pluriclasse
ROTZO "Abate Agostino Dal Pozzo"	17	1 pluriclasse
<b>Totale</b>	<b>299</b>	<b>14 classi e 7 pluriclassi</b>

### SCUOLA SECONDARIA

Plesso	n. alunni	classi
FOZA "G. Leopardi"	19	1 classe e 1 pluriclasse
GALLIO-CAP. "G. Carducci"	59	3 classi
CESUNA	37	3 classi
MEZZASELVA	44	3 classi
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>10 classi e 1 pluriclasse</b>

ALUNNI STRANIERI	34
ALUNNI CERTIFICATI (con diagnosi diversificate)	19

## SEZIONI DI SCUOLA D'INFANZIA

### PLESSI DI SCUOLA INFANZIA

**FOZA** Scuola dell'Infanzia Statale "Santi Angeli Custodi"

Via Turba, 7 (VI) Cap: 36010 Telefono: 0424 698089

Codice Meccanografico: VIAA88704P

**Tempo scuola:** 40 h

**Organizzazione classi:** 1 sezione

**GALLIO** Scuola dell'Infanzia Statale "San Giuseppe"

Via Mons. Liviero,23(VI) Cap: 36032 Telefono: 0424 445108

Codice Meccanografico: VIAA88701G

**Tempo scuola:** 40 h

**Organizzazione classi:** 2 sezioni

**ROANA** Scuola dell'Infanzia Statale "Sacra Famiglia"

Piazza S. Giustina, 40, (VI) Cap: 36010 Telefono: 0424 66381

Codice Meccanografico: VIAA88702L

**Tempo scuola:** 40 h

**Organizzazione classi:** 1 sezione

**ROTZO** Scuola dell'Infanzia Statale "Abate A. Dal Pozzo"

Via Capovilla, 5 (VI) Cap: 36010 Telefono: 0424 691127

Codice Meccanografico: VIAA88703N

**Tempo scuola:** 40 h

**Organizzazione classi:** 1 sezione

### PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

**CANOVE** Scuola Primaria "B. G. M. Bonomo"

Via Monte Lemerle, 14 (Canove di Roana) - Cap: 36010 Telefono: 0424 692659

Codice Meccanografico: VIEE88704X

**Tempo scuola:** 27 h per tutte le classi

**Organizzazione classi:** 8 classi

**FOZA** Scuola Primaria "G. Leopardi"

Via Roma - Cap: 36010 Telefono: 0424 698019; Fax: 698019

Codice Meccanografico: VIEE887073

**Tempo scuola:** 27 h

**Organizzazione classi:** 2 pluriclassi.

**GALLIO** Scuola Primaria "G. Carducci"

Via Roma 1 - Cap: 36032 Telefono: 0424 445388;

Codice Meccanografico: VIEE88701R

**Tempo scuola:** 27 h

**Organizzazione classi:** 3 classi e 1 pluriclasse

**ROANA** Scuola Primaria "Don G. Rebeschini"

Via Maggiore, 12 Cap: 36010 Telefono: 0424 66132;

Codice Meccanografico: VIEE88703V

**Tempo scuola:** 27 h

**Organizzazione classi:** 3 classi e 1 pluriclasse

**ROTZO** Scuola Primaria "Abate A. Dal Pozzo"

Via Capovilla, 5 - Cap: 36010 Telefono: 0424 691127;

Codice Meccanografico: VIEE0887051

**Tempo scuola:** 27 h per tutte le classi

**Organizzazione classi:** 1 pluriclasse

**STOCCAREDDO** Scuola Primaria "P.Frassati"

Via San Giovanni Battista n.25, Stoccareddo di Gallio - Cap: 36032 Telefono: 0424 690180;

Codice Meccanografico: VIEE88702T

**Tempo scuola:** 27 h per tutte le classi

**Organizzazione classi:** 2 pluriclassi

**SEDI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****MEZZASELVA**

Via XXI Maggio, Comune di ROANA

Cap: 36010 Telefono: 0424 66042; Fax: 468077

Codice Meccanografico: VIMM88702R

**Tempo scuola:** normale

**Organizzazione classi:** 3 classi

**CESUNA**

Via Brunialti 39 Comune di ROANA

Cap: 36010 Telefono: 0424 67356; Fax: 457035

Codice Meccanografico: VIMM88702R

**Tempo scuola:** normale

**Organizzazione classi:** 3 classi

**GALLIO** S.M.S. "G. Carducci"

Via Roma 14 - Cap: 36032 Telefono: 0424 445000; Fax: 445000

Codice Meccanografico: VIMM88701Q

**Tempo scuola:** normale

**Organizzazione classi:** 3 classi

**FOZA** S.M.S. "L. Leopardi"

Via Roma -Cap: 36010 Telefono: 0424 698019 (Foza); Fax: 698019

Codice Meccanografico: VIMM88704V

**Tempo scuola:** Tempo prolungato

**Organizzazione classi:** 1 classe e 1 pluriclasse

**Attività del tempo prolungato:** recupero e potenziamento; studio guidato; laboratorio creativo espressivo; laboratorio di informatica.

## FINALITA'

Gli insegnanti dell'Istituto hanno individuato (anche in relazione all'art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015) e condiviso le seguenti finalità:

1. La scuola, sempre più aperta alla più vasta comunità educante, si pone quale ambiente motivante, accogliente, attento e rispettoso di tutti e di ciascuno. Quale laboratorio aperto all'innovazione didattica e al contributo di partecipazione attiva del territorio, si impegna a realizzare il successo formativo degli alunni, prevenendo i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.
2. L'alunno/a, nel rispetto dell'età, dei ritmi e degli stili di apprendimento, è guidato/a ad apprendere e ad organizzare in modo proficuo le conoscenze dei vari ambiti del sapere, sviluppando abilità e competenze attraverso il coinvolgimento progettuale ed emotivo, la crescente autonomia di giudizio, lo sviluppo dell'intelligenza critica e creativa.
3. A scuola, l'alunno/a è stimolato/a a costruire relazioni empatiche e a collaborare per uno scopo comune, attraverso l'impegno personale, l'ascolto attivo, l'espressione di emozioni e sentimenti, il rispetto di regole condivise. Nei rapporti interpersonali è educato/a ad una mentalità aperta, tollerante, non violenta.
4. L'alunno/a prende coscienza della propria identità culturale, ambientale e territoriale. L'alunno/a diventa consapevole del valore della propria unicità, al fine di compiere scelte sempre più responsabili.  
Conosce, ama, valorizza e difende le risorse del territorio, comprendendo che l'agire locale si inserisce sempre più in un contesto di sostenibilità globale.

Gli insegnanti, affinché tali obiettivi possano essere conseguiti, si impegnano a predisporre un ambiente motivante in cui gli alunni provino piacere nell'apprendere e a porre ogni alunno/a al centro del processo educativo, in modo che si senta accolto e valorizzato. Promuovono occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli alunni e a costruire relazioni significative e serene, considerando la classe come piccola ma significativa comunità.



## PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano è stato rivisto alla luce dei suggerimenti e delle indicazioni forniti dal NEV<sup>1</sup> nel Rapporto di Valutazione, in seguito all'osservazione effettuata al nostro Istituto nei giorni di visita dal 10 al 12 maggio 2016. La revisione del PTOF ha tenuto conto anche delle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato nel mese di luglio 2019, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Esso tiene conto anche degli obiettivi regionali per le Istituzioni scolastiche del primo ciclo e degli obiettivi connessi all'incarico del dirigente, desunti dal RAV.

### OBIETTIVI REGIONALI:

1. Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei docenti del Curricolo d'Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

**TARGET:** predisposizione ed adozione di un Curricolo per competenze disciplinari d'Istituto almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

2. Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione coerente di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curricolo stesso.

**TARGET:** predisposizione e realizzazione di almeno una Unità di Apprendimento (UDA) per ciascun anno scolastico, che privilegi l'attività laboratoriali.

### OBIETTIVI CONNESSI ALL'INCARICO DEL DIRIGENTE DESUNTI DAL RAV:

-**RISULTATI PROVE NAZIONALI:** mettere in atto le misure organizzative necessarie per incrementare i risultati delle prove degli alunni delle classi quinte della scuola primaria, sia in italiano che in matematica, avvicinandoli ai dati nazionali.

- **COMPETENZE CHIAVE:** mettere in atto le misure organizzative necessarie per adottare un sistema di valutazione, a livello di Istituto, delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.

Per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui ci si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, si rimanda alla consultazione del RAV.

### Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Sulla base del Curricolo di Istituto sono progettati coerenti percorsi didattici che impegnano gli alunni in compiti significativi (UDA), anche facendo tesoro della formazione finora posta in essere e delle nuove attività formative che si organizzeranno nel corso del triennio. Tutti gli obiettivi di processo rappresentano azioni correlate e che, per come sono organizzate (Formazione, Team, Consigli di Classe, Dipartimenti, Commissioni) coinvolgono tutti i docenti dell'IC al fine di realizzare una didattica innovativa e laboratoriale.

---

1

NEV = Nucleo Esterno di Valutazione

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Carmela Mancuso**

**Commissioni: PTOF, Valutazione/Autovalutazione**

**Nucleo Interno di Valutazione**

**Sezione 5 del RAV anno scolastico 2019-20**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA':	TRAGUARDI:
1. Risultati nelle prove standardizzate	1a. Incrementare i risultati delle prove degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria sia in italiano che in matematica.  1b. Incrementare i risultati delle prove degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria in italiano, matematica e inglese.	1a. Avvicinare i risultati delle prove Invalsi per raggiungere la media nazionale anche con uno scarto inferiore allo 0,5%.  1b. Avvicinare i risultati delle prove Invalsi per raggiungere la media nazionale anche con uno scarto inferiore allo 0,5 %.
2. Competenze chiave europee	2a. Adottare un sistema di valutazione, a livello di Istituto, delle Competenze chiave e di cittadinanza, con griglie di osservazione e rubriche valutative.	2a. Realizzare un'UDA per classe/pluriclasse o una per plesso/sede nei piccoli plessi.

AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione		OBIETTIVO DI PROCESSO Mettere in pratica il Curricolo di Istituto per competenze	
IDEA PROGETTUALE (fase di progettazione)	AZIONI (fase di esecuzione)	RISULTATO ATTESO E TARGET	Modalità di monitoraggio (fase di controllo per ricavarne valore e portare a sistema pratiche positive)
1-Utilizzo del Curricolo per migliorare i risultati in italiano, matematica ed inglese	1-Progettare coerenti percorsi didattici in linea con il Curricolo nel corso dell'intero anno scolastico.  2-Analizzare in piccoli gruppi, durante i dipartimenti disciplinari, i risultati delle prove Invalsi per evidenziare comuni fragilità e per vedere quali aspetti del quadro di riferimento (processi) vanno migliorati.	1-Utilizzo del Curricolo da parte dei docenti nel corso dell'intero anno.  2-Condivisione di buone pratiche e di materiali efficaci.  TARGET: tutti i docenti	1-Prevedere <i>checkpoint verso fine anno</i> con questionari da parte del NIV, per monitorare l'utilizzo del Curricolo, la sua efficacia ed efficienza ed eventuali problematiche nell'attuazione.  2-Analisi dei dati da parte del NIV e confronto sui risultati delle prove INVALSI in collaborazione con i referenti delle prove Invalsi. Restituzione al Collegio ( <i>dicembre o febbraio</i> ).

Tempi di realizzazione: intero anno e triennio

Responsabili: Figure strumentali PTOF, Valutazione/Autovalutazione, Commissione NIV; referenti INVALSI scuola Primaria e scuola Secondaria.

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione		Progettare e realizzare UDA coerenti con il Curricolo di Istituto	
IDEA PROGETTUALE (fase di progettazione)	AZIONI (fase di esecuzione)	RISULTATO ATTESO E TARGET	Modalità di monitoraggio (fase di controllo per ricavarne valore e portare a sistema pratiche positive)
1-Costruzione di UDA con relative griglie di osservazione e rubriche valutative. Si valuterà almeno un'evidenza in relazione ad almeno una competenza, dando la priorità alle seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenza alfabetica funzionale;</li> <li>• competenza multilinguistica;</li> <li>• competenza matematica;</li> <li>• competenza in materia di cittadinanza.</li> </ul>	1-Condivisione e confronto sul format UDA per ordine di scuola.  2-Progettazione interdisciplinare dell'UDA per la sua realizzazione con il format costruito dall'Istituto.  3-Invio delle UDA, tra febbraio e maggio, allo staff della Dirigente.	1-Realizzazione di un'UDA per classe/pluriclasse o una per plesso/sede nei piccoli plessi.  TARGET: Tutte le classi	1-Prevedere <i>checkpoint verso fine anno</i> : -questionari da parte di NIV; -compilazione griglia di valutazione UDA da parte dei docenti da inviare allo staff della Dirigente entro giugno.

Tempi di realizzazione: intero anno

Responsabili: componenti del NIV e lo staff della DS

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione		Elaborare prove comuni di verifica in base al Curricolo di istituto nelle classi 5 <sup>a</sup> della scuola primaria e nelle classi 3 <sup>a</sup> della scuola secondaria con griglie di valutazione	
IDEA PROGETTUALE (fase di progettazione)	AZIONI(fase di esecuzione)	RISULTATO ATTESO E TARGET	Modalità di monitoraggio(fase di controllo per ricavarne valore e portare a sistema pratiche positive)
1.Elaborazione di una prova comune di verifica comprensiva di griglia di valutazione per italiano, matematica e lingue straniere.	1-Indicazioni del DS al CD per la costituzione di gruppi di lavoro guidati dalla Commissione Continuità e dai Dipartimenti disciplinari per l'elaborazione delle prove con le relative griglie di valutazione(dicembre-maggio).  2-Somministrazione prove d'uscita classi 5 <sup>a</sup> primaria (maggio). Somministrazione prove scuola secondaria (maggio-giugno).	1-Preparazione e svolgimento di prove comuni, prevedendo anche prove differenziate per alunni in difficoltà. Utilizzo di rubriche di valutazione appositamente predisposte.  TARGET: Le classi interessate -5 <sup>a</sup> primaria -3 <sup>a</sup> della Secondaria	<i>Checkpoint in giugno</i> <u>Primaria</u> : La F.S. Continuità prende visione dei tabulati dei risultati delle prove compilati dai docenti somministratori e confronta gli esiti verbalizzando le criticità e i punti di forza al fine del miglioramento per restituirli al Collegio. <u>Secondaria</u> : La DS prende visione dei risultati conseguiti dalle classi terze e li condivide con i docenti per valutare punti di forza e punti di debolezza.

Tempi di realizzazione: da dicembre a giugno

Responsabili: Referenti Commissione Continuità e la DS

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		Organizzare formazione e autoformazione sulla valutazione	
IDEA PROGETTUALE (fase di progettazione)	AZIONI (fase di esecuzione)	RISULTATO ATTESO E TARGET	Modalità di monitoraggio (fase di controllo per ricavarne valore e portare a sistema pratiche positive)
1. Organizzazione corso formazione	<p>1-Costituzione di gruppi di lavoro guidati da formatori sulla valutazione in riferimento alle UDA,utilizzando metodologie laboratoriali.</p> <p>2-Produzione di materiali e condivisione di buone pratiche didattiche sulla valutazione.</p>	<p>1-Preparazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione appositamente predisposte.</p> <p>TARGET: i tre ordini di scuola</p>	<p><i>Checkpoint in giugno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario di valutazione sulla formazione svolta.</li> <li>- Supervisione dei materiali prodotti dai docenti da parte dei formatori.</li> <li>- Restituzione degli esiti in Collegio.</li> </ul>

Responsabili: Staff della dirigenza e FF. SS. PTOF VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

COMUNICAZIONE PdM e dei monitoraggi:

- al CD
- ai genitori nelle riunioni degli OO.CC.
- al territorio

## **OBIETTIVI FORMATIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE:**

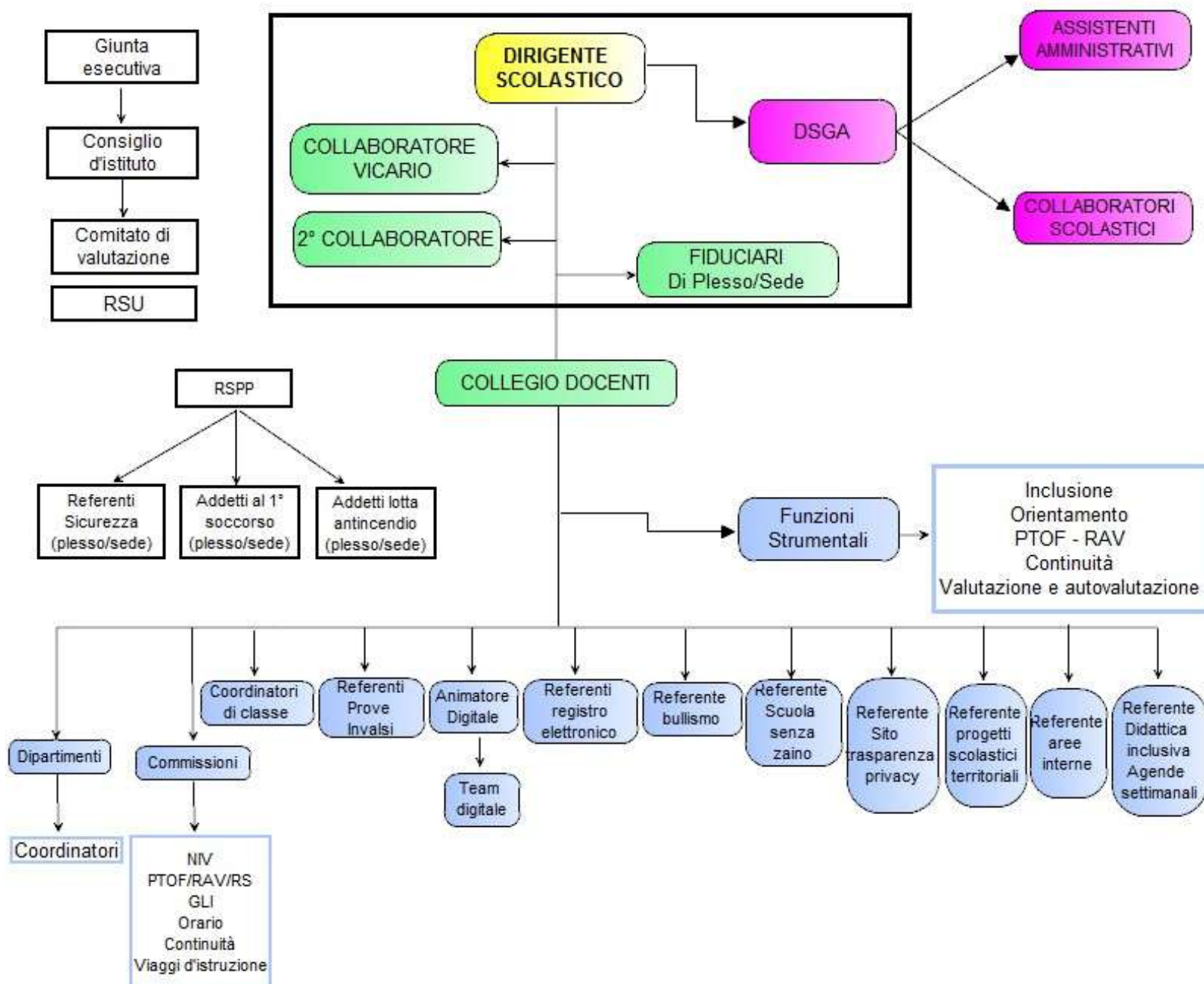
- 1) Diffusione della cultura della sicurezza;
- 2) Inclusione scolastica e diritto allo studio attraverso una didattica personalizzata ed azioni di recupero-rinforzo anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali ed educativi del territorio;
- 3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- 4) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 5) Innovazione digitale: Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- 6) Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- 7) Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 8) Formazione docenti.

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Sono stati ricercati contatti con Enti ed Associazioni del territorio (Gruppo Speleologico 7 Comuni, Club Alpino Italiano, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Rete museale del territorio, Comuni, ASL, Associazioni Sportive, Associazioni no profit, ANA, Auser, Associazione AVIS, Associazione Occhi Aperti, Associazione "Per una comunità educante", Protezione Civile, ETRA, ecc.) e con l'utenza per favorire il coinvolgimento e la condivisione dei traguardi e degli obiettivi di processo relativamente al RAV e al PdM.

Il rapporto con tali soggetti è sempre stato molto positivo ed ispirato a principi di collaborazione. L'utenza è stata coinvolta nelle assemblee di classe dove sono stati discussi priorità, traguardi e azioni di miglioramento raggiungendo piena condivisione in merito agli stessi.

# ORGANIGRAMMA



## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Le azioni che si intendono mettere in atto hanno l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa dell'Istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 1, comma 56 della Legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'animatore digitale è incaricato di promuovere e coordinare le seguenti azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- 1) fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio;
- 3) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## **PIANO FORMAZIONE**

### **DOCENTI**

**Nel rispetto delle azioni previste dal Piano Nazionale di Formazione e in continuità con quanto già indicato nel PTOF dello scorso triennio si riportano di seguito le varie attività di formazione:**

- iniziative di formazione organizzate, in ambito territoriale, dall'Istituto "Remondini" di Bassano - scuola Polo per la formazione - e/o da altri Istituti o Enti accreditati
- Corsi peer teaching Rete – Asiago-Bassano - settembre 2019
- Inclusione
- Formazione sulla sicurezza
- Varie azioni con adesione facoltativa su Competenze chiave e di cittadinanza
- "Senza Zaino"
- Corso di formazione sulla valutazione
- Corso di Formazione di Lingua Inglese: innovazione didattica e metodologia CLIL (Aree interne)
- Innovazione digitale (vedi allegato n. 3)

### **PERSONALE ATA**

- Sicurezza
- Innovazione digitale: iniziative previste dal PNSD
- "Nuovo codice Appalti" D. lgs. 56/2017. Disposizioni integrative e correttive al D. lgs. 50/2016
- Decreto n. 129 del 28 agosto 2018
- Adesione alle iniziative di formazione organizzate, in ambito territoriale, dall'Istituto "Remondini" di Bassano - scuola Polo per la formazione - e/o da altri Istituti o Enti accreditati
- Processo di dematerializzazione e digitalizzazione
- Normativa sulla Privacy
- Normativa sulla Trasparenza
- Normativa fiscale
- Le procedure digitali (Sidi, segreteria digitale e archivi)
- Adempimenti INPS
- La disciplina dell'accesso ai sensi del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.

### **PROGETTI/AZIONI DI ISTITUTO (VEDI ALLEGATO N.9)**

#### **FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti per l'a. s. 2020/21

#### **Organico di potenziamento**

I docenti dell'organico per il potenziamento concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Realizzazione delle priorità previste dal Piano di Miglioramento;
- Attività di insegnamento nelle pluriclassi;
- Attività di sostegno e potenziamento lavorando su classi aperte e gruppi di livello;
- Supporto alunni disabili, Bes, ecc.;
- Copresenza in classe o gruppi articolati nelle classi;
- Attività progettuali previste dal PTOF;
- Copertura delle supplenze per assenze entro i 10 gg (tale funzione è, peraltro, assicurata dalla generalità dell'organico dell'autonomia).



## FABBISOGNO DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

In base alle priorità evidenziate nel RAV e nel PdM, sarebbe auspicabile che al nostro istituto per la scuola primaria, oltre ad essere riconfermati n. 2 insegnanti OP a 24 ore, venisse assegnato almeno un altro docente a 24 ore; per la scuola secondaria sarebbero necessari almeno altri 2 docenti OP, che fanno ormai parte dell'organico dell'autonomia, relativamente alle classi di concorso matematica e scienze A-28 e tecnologia A-60

### FABBISOGNO PERSONALE A. T. A.

#### PERSONALE A.T.A. ATTUALMENTE IN SERVIZIO

L'organico del personale ATA per l'a. s. 2019/20 è il seguente:

##### UFFICI DI SEGRETERIA

- n. 1 Direttore S.G.A.;
- n. 3 Assistenti Amministrativi a 36 ore
- n. 1 Assistenti Amministrativi a 30 ore
- n. 1 Assistenti Amministrativi a 6 ore

**Per il prossimo triennio si chiede il mantenimento di tale situazione.**

#### PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Nell'Istituto operano attualmente n. 17 collaboratori scolastici a 36 ore + n. 1 collaboratore scolastico a 24 ore + n. 2 collaboratore scolastico a 12 ore.

Considerato che l'Istituto presenta n. 14 punti di erogazione del servizio, di cui quattro scuole dell'infanzia, dislocati in un territorio che copre 40 Km. di strada di montagna, si ritiene che sia necessario garantire la presenza dei seguenti collaboratori scolastici:

- n. 1 unità a 36 ore + 12 ore per le scuole dell'Infanzia di Foza, Roana e Rotzo che contano un'unica sezione, con tempo scuola 40 ore settimanali, più il tempo mensa, ripartito in 5 giornate settimanali, **per un totale di n. 3 unità + 36 ore effettuate da 3 collaboratori diversi;**  
n. 1 unità + 30 ore per la scuola dell'Infanzia di Gallio che conta nr. 2 sezioni con tempo scuola 40 ore settimanali, più il tempo mensa, ripartito in 5 giornate settimanali **per un totale di n. 1 unità + 30 ore effettuate da n. 1 collaboratore scolastico.**
- n. 1 unità per i plessi di scuola Primaria di Foza, Rotzo, Stoccareddo e Roana con tempo scuola di 27 ore ripartito in 5 giornate settimanali con orario antimeridiano di 5 ore giornaliera più un rientro settimanale pomeridiano di 2 ore a cui va aggiunto il tempo mensa, **per un totale di n. 4 unità;**
- n. 2 unità + 12 ore per il plesso di scuola Primaria di Canove con tempo scuola di 27 ore ripartito in 6 giornate settimanali con orario antimeridiano di 4 ore giornaliera più un rientro settimanale pomeridiano di 3 ore a cui va aggiunto il tempo mensa, **per un totale di n. 2 unità + 12 ore effettuate da n.3 collaboratori diversi;**
- n. 2 unità + 6 ore per il plesso di scuola Primaria di Gallio con tempo scuola di 27 ore ripartito in 5 giornate settimanali con orario antimeridiano di 5 ore giornaliera più un rientro settimanale pomeridiano di 3 ore a cui va aggiunto il tempo mensa e la copertura dell'apertura pomeridiana della scuola, **per un totale di n. 2 unità + 6 ore effettuate da n. 3 collaboratori diversi;**
- n. 1 unità per i plessi di scuola Secondaria di Gallio, Cesuna e Mezzaselva con tempo scuola di 30 ore ripartito in 6 giornate settimanali con orario antimeridiano di 5 ore giornaliera, **per un totale di n. 3 unità;**
- n. 1 unità per il plesso di scuola Secondaria di Foza con tempo scuola di 36 ore ripartito in 6 giornate settimanali con orario antimeridiano di 5 ore giornaliera più due rientri settimanali pomeridiani di 3 ore a cui va aggiunto il tempo mensa **per un totale di n. 1 unità .**

## **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI INFORMATICI**

All'interno del Progetto Aree Interne, l'Istituto ha effettuato, all'inizio dell'a.s. 2019-20, una nuova ricognizione per indagare quali attrezzature e materiali informatici sono necessari nelle diverse sedi. Nel corso dell'anno il team digitale valuterà eventuali acquisti da fare per soddisfare le esigenze emerse al fine di allestire laboratori di informatica nelle varie sedi.

### **RETI**

- Sicurete di Vicenza sicurezza nei luoghi di lavoro)
- CTSS di Bassano (corsi di aggiornamento personale)
- Istituto "Remondini", capofila Piano Formazione Nazionale per gli accordi di costituzione delle reti scolastiche - ambito territoriale n.5 Vicenza Nord-Est
- Istituto Comprensivo di Asiago
- IRRET Toscana (Senza Zaino)

### **MONITORAGGIO INTERVENTI EDUCATIVI**

Le azioni educative poste in essere dalla scuola saranno monitorate per verificarne la realizzazione e gli esiti ma soprattutto per evidenziarne i punti di forza e i punti di debolezza al fine di produrre aggiustamenti e modifiche atte a ridimensionare eventuali disallineamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

#### **Strumenti e procedure**

- incontri periodici tra Dirigente, staff della dirigenza, Fiduciari di plesso/sede, Funzioni Strumentali, Commissioni, Referenti dei progetti e NIV
- Schede valutazione progetti
- Relazioni delle Figure Strumentali e Responsabili dei progetti
- Questionari ai docenti sull'utilizzo del curricolo di Istituto e sulla realizzazione delle UDA
- Scheda finale monitoraggio Unità di Apprendimento
- Relazioni di formatori ed esperti esterni
- Analisi e condivisione dei risultati prove Invalsi
- Analisi degli esiti conseguiti dagli alunni nella valutazione finale
- Analisi e condivisione dei risultati delle prove comuni
- Questionario di gradimento per i genitori

### **ALLEGATI**

1. Curricolo verticale di istituto per competenze
2. Piano Inclusionione
3. PNSD
4. Continuità
5. Orientamento
6. Protocollo d'accoglienza per alunni di madrelingua non italiana
7. Monte ore per disciplina sc. Primaria
8. Valutazione e certificazione delle competenze
9. Progetti/azioni di istituto
10. Criteri di Valutazione Infanzia Primaria Secondaria

Per i contenuti degli allegati vedi il seguente link:

<http://www.icgallio.edu.it/ptof/>